Num. 94

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. [illegible]	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	28	16
» Roma (*franco ai confini*)	» 50	26	14

TORINO, Mercoledì 19 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	36	[illegible]
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
18 Aprile	741,13	741,34	740,70	+18,3	+21,5	+23,2	+16,6	+21,0	+21,5	+12,2	E.	S.	O.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 18 APRILE 1865

Il N. 2228 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Decreti in data 19 settembre 1860, 11 agosto 1861 e 6 aprile 1862;

Considerando la necessità d'introdurre nelle pubbliche Amministrazioni quelle economie che siano compatibili col buon andamento del servizio;

E ritenuto che l'attuale carica d'Ispettore generale dei Bagni penali non corrisponderebbe più allo scopo per cui venne finora mantenuta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La carica d'Ispettore generale dei Bagni penali è soppressa.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

D. ANGIOLETTI.

Il N. 2230 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo determinato e determiniamo:

Articolo unico.

È approvato il ruolo normale degli Impiegati della Biblioteca Palatina di Modena, annesso al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

RUOLO *normale degli Impiegati della Biblioteca Palatina di Modena.*

	Stipendi annui
Bibliotecario	L. 3,000
Vice-bibliotecario	» 2,000
Aggiunto	» 1,400
Segretario	» 1,340
Vice-segretario	» 1,200
Portiere	» 720
Totale	L. 9,660

Torino, addì 2 aprile 1865.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione

NATOLI.

Il N. 2231 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto;

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Viste le Leggi 22 dicembre 1861 e 24 dicembre 1864 sull'occupazione delle Case religiose ad uso civile e militare;

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo.

Articolo unico.

È data facoltà al Municipio di Siracusa di occupare provvisoriamente una parte del Monastero detto di Montevergine per ampliare l'attuale Orfanotrofio detto *delle cinque piaghe*, giusta il tipo 13 gennaio 1865, tracciato dall'Ingegnere Giuseppe Tarantello.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di esservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 2234 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 e l'altra del 24 dicembre 1864 sulla occupazione temporanea delle case religiose per servizi sì militari che civili;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Nostro Ministro anzidetto di occupare temporaneamente per uso civile il Convento dei Frati Minori in *Acireale*, secondo le norme stabilite dalle citate Leggi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 23 marzo 1865:

Cattaneo avv. Giorgio, giudice del mandamento di Donnaz (Aosta), è tramutato al mandamento di Moretta (Saluzzo);

Ruffini avv. Martino, id. di Lessolo (Ivrea), id. a Donnaz;

Rama avv. Vittorio, avvocato patrocinante e vice-giudice del mandamento di Pavone, nominato giudice del mandamento di Lessolo.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 29 marzo 1865:

Nobili Raffaele, segr. presso la giudicatura mandamentale di Orvinio, richiamato in seguito a sua domanda al precedente di lui posto di sost. segr. presso la giudicatura mandamentale di Montefalco.

S. M. con Decreto 23 scorso marzo di moto proprio ha nominato a cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro l'avvocato Enrico Torti, sost. avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Torino, ed applicato alla Corte di cassazione in Milano.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 18 *Aprile*

MINISTERO DELLA GUERRA.

Concorso per l'ammissione nella Regia Militare Accademia, nelle Scuole Militari di Fanteria e Cavalleria nell'anno 1865.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla *Regia Militare Accademia* per le Armi speciali in Torino, ed alle *Scuole militari di Fanteria* in Modena e *di Cavalleria* in Pinerolo, stabiliti dal Regolamento stato approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (*inserto nel N. 99 del Giornale Ufficiale del Regno, e nel N. 548 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia* 1862), incominceranno sul principio del *giugno* venturo e termineranno entro il successivo *settembre* nelle sedi seguenti e nell'ordine in cui esse sono descritte, cioè: 1.a sede, *Bologna* — 2.a sede, *Palermo* — 3.a sede, *Napoli* — 4.a sede, *Asti* — 5.a sede *Milano*. Il giorno di convocazione pegli esami nelle varie sedi verrà stabilito e pubblicato tostochè si conoscerà il numero dei candidati iscritti in ciascuna di esse.

In *Bologna* ed in *Palermo* gli esami avranno luogo presso il Comando generale della Divisione militare territoriale; nelle altre città presso il Collegio militare d'istruzione secondaria ivi esistente.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministro della Guerra, e suddivisa in sezioni per le varie materie, e saranno osservate le norme seguenti:

I. Le domande de' non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati Istituti militari superiori deggiono essere presentate al Comando militare del Circondario, ove l'aspirante è domiciliato, *non più tardi del 30 aprile*, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande oradette debbono essere redatte su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato, ed essere corredate de' seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1° agosto venturo avrà compiuto l'età di *sedici* anni, nè supererà quella di *venti* anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta.

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

3. Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente.

4. Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello Stabilimento in cui avessero dimorato, che fuori, di data non anteriore ai 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (*Modello N. 76 del Regolamento sul Reclutamento*).

5. Assenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (*Modello N. 83, 84 e 85 del Regolamento predetto*).

6. Certificato pegli aspiranti alla Scuola militare di Cavalleria, rilasciato dall'Autorità municipale, da cui risulti essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi dei necessari cavalli e corredo quando saranno promossi Uffiziali.

Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento, nei modi stabiliti, della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al Comandante del Corpo o Deposito, a cui appartengono, coi documenti di cui ai numeri 1, 3 e 6 del precedente § I, e da esso trasmesse al Ministero della Guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I Sott'uffiziali, Caporali e Soldati però potranno essere ammessi sino all'età di *ventitrè* anni non superati al 1° agosto venturo, purchè dichiarino di rinunciare nell'ammissione al grado di cui siano fregiati, non che alle competenze loro, e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti dei non militari saranno dai Comandanti militari di Circondario trasmesse ai Comandanti dei rispettivi Collegi militari o delle Divisioni militari, ove devono presentarsi agli esami, e questi faranno pervenire ai candidati, per mezzo dei Comandanti stessi di Circondario, l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello che sarà stabilito pel principio degli esami al Comando del Collegio, della Divisione o del Circondario militare, presso cui debbono subirli, onde essere iscritti pel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

Proponendosi il Ministro della Guerra di presentare al Parlamento Nazionale uno schema di legge, onde stabilire una tassa di L. 30 pei candidati che si presentano agli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti militari superiori, al fine di risarcire, in parte almeno, le finanze dello Stato delle spese per tali esami, i candidati sono avvertiti che ove la legge anzidetta venga approvata, non saranno ammessi agli esami stessi se non presenteranno regolare ricevuta di aver soddisfatto al pagamento della suddetta tassa, il cui ammontare dovrà essere versato all'Amministrazione del Collegio militare, od al Comando militare del Circondario ove si presentano agli esami.

L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della visita sanitaria, a cui per cura dello stesso Comando saranno sottoposti onde constatare la fisica loro attitudine. Coloro che fossero dichiarati inabili, potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta), e venir quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due Uffiziali sanitarii militari designati dal Generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e per gli esami nella sede per cui fecero domanda, s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare del rispettivo Circondario al Comando del Collegio o della Divisione militare, presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno essere restituiti in tempo a presentarsi in altra sede, dove gli esami non abbiano ancora avuto luogo. In nessun altro caso verrà concesso di presentarsi in altra sede fuori di quella dichiarata nella domanda.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione nel volgente anno agli Istituti superiori militari consistono in esami di matematiche e di lettere comuni per tutti gli Istituti, ed in un esame speciale di matematiche per la Regia Militare Accademia, e versano sulle seguenti materie, i cui programmi speciali vennero approvati da questo Ministero ed inserti nel *Giornale Militare Ufficiale*.

Gli esami comuni sono:

1. Per le matematiche:

a) Esame di *aritmetica* ed *algebra* (*Programma* N. 1 e 2) - Esame verbale della durata di 40 minuti;

b) Esame di *geometria piana* e *solida* (*Programma* N. 3) - Esame verbale della durata di 30 minuti.

2. Per le materie letterarie:

c) Esame di *lettere italiane* (*Programma* N. 4) - Esame in iscritto: un componimento in prosa, d'invenzione - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto; in esso il candidato dovrà dar saggio di aver compiuto un corso regolare di lettere italiane;

d) Esame di *lettere francesi* (*Programma N.* 5) - Esame per iscritto: una lettera od una narrazione su traccia data - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese.

e) Esame di *geografia* (*Programma N.* 6) - Esame verbale.

f) Esame di *storia generale* (*Programma N.* 7) - Esame verbale.

La durata degli esami verbali *c*) *d*) *e*) *f*) sarà complessivamente di 40 minuti.

L'esame speciale per la Regia Militare Accademia è:

g) Esame di *algebra*, *geometria e trigonometria rettilinea* (*Programma N.* 8, 9 e 10) - Esame verbale della durata di 1 ora.

All'esame speciale per la Regia Militare Accademia non saranno ammessi che quei candidati i quali abbiano superato gli esami comuni *a*) *b*) a senso del seguente § VII.

VII. Le Commissioni esaminatrici nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederanno in modo da accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni sulla materia, e che siano idonei agli studi che intendono d'intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nelle Scuole militari di Fanteria e di Cavalleria, i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame aver conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno. Pei candidati deficienti in alcun esame, sempre quando non abbiano ottenuto punti inferiori al 7, sarà ammesso un compenso fra i punti ottenuti negli esami delle materie affini secondo i gruppi N. 1 o N. 2, in cui sono divise nel precedente § VI. In tal caso, perchè il candidato sia dichiarato ammissibile, converrà che la media di quel gruppo d'esami nel quale rimase deficiente, calcolata in modo analogo a quanto è prescritto per la formazione della media complessiva, raggiunga il punto 11.

Per essere dichiarati ammissibili alla R. Militare Accademia converrà inoltre che i candidati abbiano raggiunto l'idoneità nell'esame speciale, e se sono rimasti deficienti in alcun esame di matematiche comune a tutte le Armi, che la media complessiva di tutti gli esami di matematiche calcolata come sopra raggiunga il punto 11.

Pei candidati presentatisi all'esame speciale, che non fossero riusciti ammissibili nella R. Militare Accademia, sarà calcolato il punto caratteristico, senza tener conto dei risultati ottenuti nell'esame speciale.

VIII. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1.o anno di corso, saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

IX. L'epoca precisa dell'ingresso dei nuovi allievi negli Istituti superiori militari sarà ulteriormente fissata; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei Comandanti di Circondario, per quanto possibile, almeno 15 giorni prima di quella fissata per l'apertura dei Corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degli Istituti superiori militari si è di annue L. 900, a norma della Legge 19 luglio 1857, e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla R. Militare Accademia ed alla Scuola Militare di Fanteria, e di L. 400 per quelli ammessi alla Scuola Militare di Cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito.

XI. Oltre a mezze pensioni di benemerenza a benefizio di figli di Uffiziali e d'Impiegati dello Stato, saranno pure assegnate mezze pensioni gratuite nell'ordine rispettivo di classificazione generale giusta le norme che verranno stabilite a candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione.

XII. Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari nell'anno 1865, inserti nel *Giorn. Milit. Uffic.*, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 80 alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale, n. 21), la quale le spedisce nelle provincie a chi nel farne ad essa richiesta con lettera affrancata le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale delle Poste

STATISTICA delle corrispondenze impostate, dei vaglia emessi e pagati, dei francobolli e segnatasse esitati e delle rendite postali del 1864 e parallelo col 1863.

CORRISPONDENZE

	LETTERE francate	LETTERE non francate	LETTERE raccomandate	LETTERE assicurate	valore assicurato		Totale delle lettere	STAMPE periodiche	STAMPE non periodiche	Totale delle stampe	Corrispondenza in franchigia	Totale generale
1° trimestre	14031202	1593289	176019	4496	4930147	10	15805006	12383819	1509358	13843177	6575299	36223482
2° id.	14498246	1554622	178590	4779	5510363	08	16236237	12850701	1423121	14273825	6602807	37112869
3° id.	15574912	1574943	194214	5243	6114865	78	17349312	13465598	1512043	14977641	6820818	39147766
4° id.	16218587	1487212	206898	6083	7022112	41	17918780	13872535	1866754	15739289	7233343	40891412
Corrispondenze impostate nel 1864	60322947	6210066	755721	20601	23577490	37	67309335	52522653	6311279	58833932	27232262	153375529
Id. nel 1863	58959290	12927404	641051	16289	14578920	28	72544034	45327810	8114624	53442434	28164151	154150619
Differenza pel 1864 in più	1363657	»	114670	4312	8998570	09	»	7194843	»	5391498	»	»
Differenza pel 1864 in meno	»	6717338	»	»	»	»	5234699	»	1803345	»	931889	775090

Proporzione tra le lettere franche e quelle non franche negli anni 1863 e 1864.

1863 { Totale delle lettere 72544034 / Lettere francate 59616630 } 82 per 100 sul totale delle lettere impostate

1864 { Totale delle lettere 67309335 / Lettere francate 61099269 } 91 per 100 sul totale delle lettere impostate

VAGLIA

	VAGLIA INTERNI EMESSI Numero	VAGLIA INTERNI EMESSI Valore		VAGLIA INTERNI PAGATI Numero	VAGLIA INTERNI PAGATI Valore		VAGLIA ESTERI EMESSI Numero	VAGLIA ESTERI EMESSI Valore		VAGLIA ESTERI PAGATI Numero	VAGLIA ESTERI PAGATI Valore	
1° trimestre	703016	36698651	74	707704	37037697	77	2882	155903	01	1744	100177	79
2° id.	712856	38271405	49	705603	37973173	18	3229	184379	82	3530	180250	24
3° id.	775355	40816377	53	768874	40614535	17	2813	188247	43	3555	198174	44
4° id.	783976	44020884	29	770918	43609931	68	7716	487544	08	5173	280956	16
Vaglia emessi e pagati nel 1864	2975203	159807119	05	2953101	159235857	80	16640	1016074	34	14002	759558	63
Id id. nel 1863	2429310	121072570	94	2408841	119354667	22	8588	547582	89	8787	461098	26
Differenza pel 1864 in più	545893	38734548	11	544260	39880690	58	8052	468491	45	5215	298160	37
Differenza pel 1864 in meno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

Riassunto comparativo tra il 1864 e il 1863.

Vaglia emessi nel 1864	N. 2991843	Valore	L. 160823193 39		Vaglia pagati nel 1864	N. 2967103	Valore	L. 159994916 43
Id. nel 1863	» 2437898	id.	» 121620153 83		Id. nel 1863	» 2417628	Id.	» 119815765 48
Differenza in più nel 1864	N. 553945	Valore	L. 39203039 56		Differenza in più nel 1864	N. 549475	Valore	L. 40179150 95

FRANCOBOLLI E SEGNATASSE

	FRANCOBOLLI da cent. 01	da cent. 02	da cent. 05	da cent. 10	da cent. 15	da cent. 30	da cent. 40	da cent. 60	da cent. 80	da lire 2	da lire 3	TOTALE Numero	TOTALE Valore		SEGNATASSE da c. 10 Num.	SEGNATASSE Valore	
1° trimestre	5225871	»	2036246	2226202	9493633	257893	519283	165034	»	11934	»	19936096	2208705	66	117513	11751	30
2° id.	5263015	»	2009655	2311677	10174645	243515	534350	201726	»	13134	»	20751717	2344575	45	107548	10754	80
3° id.	5638856	»	2019801	2313805	10747683	236508	528393	193748	»	10385	»	21688985	2420180	86	111165	11116	50
4° id.	6080831	»	2105422	2286840	10323539	241527	566756	222841	»	13374	»	21841130	2402907	36	103891	10389	10
Francobolli e segnatasse esitati nel 1864	22208573	»	8171124	9138524	40739506	979243	2148782	783349	»	48827	»	84217928	9376369	33	440117	44011	70
Id. nel 1863	16235446	1599715	9784467	10136255	38091225	134016	2449104	84043	354482	5724	16445	78890922	8810256	16	681700	68170	»
Differenza pel 1864 in più	5973127	»	»	»	2648281	845227	»	699306	»	43103	»	5327006	566113	17	»	»	»
Differenza pel 1864 in meno	»	1599715	1613343	997731	»	»	300322	»	354482	»	16445	»	»	»	241583	24158	80

Parallelo fra i francobolli e segnatasse esitati negli anni 1864 e 1863.

Esitati nel 1864	N. 84658045	Valore	L. 9420381 03
Id. nel 1863	» 79572622	Id.	» 8878426 16
Differenza in più nel 1864	N. 5085423	Valore	L. 541954 87

RENDITE

	Corrispondenze tassate, giornali e stampe, francobolli e segnatasse		Tassa per ispedizioni di vaglia postali		Francatura di giornali col bollo preventivo		Trasporto di viaggiatori e merci		Rendite diverse		Somme	
1° trimestre	2662580	50	212807	95	66631	69	43877	05	31775	03	3017672	24
2° id.	2731989	16	221745	01	65213	24	51228	48	19801	12	3089977	01
3° id.	2937918	25	235267	60	62518	96	46853	87	27665	49	3308224	17
4° id.	2855764	52	258339	55	64705	67	48564	87	39726	73	3267121	34
Rendite del 1864	11188252	43	928180	11	259069	56	190524	27	116968	39	12682994	76
Rendite del 1863	11164056	77	718775	14	241347	90	277980	50	105988	41	12508148	72
Differenza pel 1864 in più	24195	66	209404	97	17721	66	»	»	10979	98	174846	04
Differenza pel 1864 in meno	»	»	»	»	»	»	87456	23	»	»	»	»

Torino, addì 14 aprile 1865.

Il Direttore generale
G. Barbavara.

ESTERO

Francia. — *Allocuzione del Corpo legislativo all'Imperatore.*

Sire,

Sotto favorevoli auspicii si è aperta la sessione del 1865. Tendono ad affermarsi la calma all'estero, la fiducia all'interno, e noi siamo lieti che le congiunture ci permettano di rivolgere i nostri sforzi verso i lavori della pace e i miglioramenti interni.

Da oltre un anno cause generali e diverse hanno colpito gravemente in tutto il mondo gli affari. Molto attenuata è oggi la crisi la quale produsse in Francia effetti meno dolorosi che altrove. Avrà essa dimostrato nuovamente la prudenza e solidità del nostro commercio i cui progressi si manifestano pel considerabile svolgimento dei nostri affari all'estero.

La nostra agricoltura non potè sfuggire del tutto agli effetti di questa crisi, ma sul suo stato ebbero particolare influenza le condizioni climateriche. L'abbondanza di due successive ricolte, mentre eravi insufficienza di foraggi, produsse un rinvilimento generale di prezzi, maggior sorgente di sofferenza pei produttori che non di prosperità pei consumatori. E questo stato di cose, anche transitorio, parrà a Voi, Sire, come a noi, un nuovo motivo di cercare con sollecitudine tutti i miglioramenti che si potranno ottenere a pro delle popolazioni agricole si laboriose, modeste e devote. Per l'agricoltura, come per l'industria ed il commercio, per gl'interessi materiali come pei morali, non ha aiuto più certo ed efficace che il perfezionamento e lo sviluppo dei mezzi di comunicazione di qualunque natura, necessario corollario della libertà degli affari.

E così debbe cercarsi energicamente il compimento dei lavori aventi per oggetto le ferrovie, i porti, i fiumi, i canali, le strade d'ogni genere, l'irrigazione, collo scopo di effettuarlo in pochi anni, senza compromettere la buona economia delle finanze. Persuase dei fecondi risultamenti di queste grandi intraprese, le popolazioni ne desiderano la continuazione e l'estensione, anche a costo di nuovi sacrifizi onde su parecchi punti già diedero l'esempio. Pel compimento di tale opera non sarà soverchio il concorso riunito dello Stato, dei Dipartimenti, dei Comuni e delle Compagnie.

Il Corpo legislativo ricevette con soddisfazione l'assicurazione che la condizione delle finanze, alleggerite dalle spese cui cagionano lontane imprese, permetterebbe quest'anno di dare ai lavori un'efficace attività senza che sia d'uopo ricorrere al credito.

È altresì un mezzo di accrescere la prosperità generale l'aprire una carriera all'iniziativa individuale ed all'associazione. Con premura noi seconderemo le idee di V. M. a questo riguardo. Importa infatti agevolare le operazioni commerciali e la formazione di società destinate a promuovere la prosperità degli operai, a ricondurre a giusti limiti il sistema eccessivo dei regolamenti, a liberare lo Stato dal peso di una risponsabilità sovente illusoria e sempre pericolosa, senza che si abbandonino perciò le guarentigie necessarie alla sicurezza pubblica.

I Consigli generali dei dipartimenti e i Consigli municipali sono degni per la loro saviezza di avere attribuzioni più estese. Il Corpo legislativo conosce tutta l'importanza del disegno di legge che gli è sottomesso, e si propose di semplificarlo e di accelerare la spedizione degli affari locali.

Il Governo di V. M. ci ha fatto conoscere la sua intenzione di scegliere per quanto è possibile i sindaci e gli aggiunti in seno ai Consigli municipali e noi abbiamo accolto con soddisfazione tale dichiarazione.

L'industria dei trasporti marittimi eccita giustamente la sollecitudine di V. M. Collegata strettamente cogli interessi dell'agricoltura e del commercio, essa è uno degli elementi della potenza nazionale. Noi consacreremo tutte le nostre cure allo studio del disegno di legge che, collo scopo di svilupparla, la sottometterà al reggimento generale della concorrenza.

Vedremmo con soddisfazione sparire dal nostro codice rigori che non siano riputati necessari all'ordine pubblico e porremo lo zelo che richieggono gl'interessi impegnati nell'esame delle leggi relative al rilascio provvisorio, con cauzione o senza, ed all'abolizione dell'arresto personale.

Noi dividiamo, Sire, i vostri sentimenti sulla pubblica istruzione. Eminentemente utile in qualsivoglia

società, l'istruzione è necessaria in quelle che si fondano sul suffragio universale. È voto del Corpo legislativo, come di Voi, che ogni cittadino sappia leggere e scrivere. Speriamo che l'aumento della prosperità generale, un'applicazione più generale della gratuità e di giusti incoraggiamenti dati dallo Stato ai Comuni poveri accelereranno il momento in cui tutti i fanciulli godranno del benefizio dell'istruzione primaria.

Le questioni religiose hanno eccitato ultimamente maggiormente il paese, e crediamo che ciò non debba tenerci in ansietà. Per una parte è incolume il grande principio della libertà dei culti, per l'altra l'opinione pubblica rende testimonianza della deferenza e dell'interesse dimostrato da voi al culto cattolico col moltiplicare le succursali, migliorare la condizione del clero, aprire il Senato ai principi della Chiesa. Tanta stima e protezione assicurata alla religione vi autorizza ad attendere da' suoi ministri il rispetto dei diritti del potere civile. Tutti i Sovrani in Francia conservarono intatti questi diritti, e noi approviamo V. M., che mantiene con fermezza l'ubbidienza dovuta alle leggi fondamentali dello Stato.

Udimmo, Sire, con soddisfazione profonda essersi pacificamente sciolte le difficoltà esterne. Duolci che tali questioni non abbiano da un Congresso ricevuto una soluzione generale e durevole; ma la pacificazione ottenuta rassicura gli animi e gl' interessi.

Nel conflitto sorto sulle rive del Baltico il vostro Governo mostrò una giusta riserva consigliatagli dalle nostre buone intenzioni verso l'Alemagna e dalle nostre simpatie per la Danimarca. Avete ragione, Sire, d'invocare nelle conferenze diplomatiche, a pro delle popolazioni, i principii su cui si fonda il nostro dritto pubblico.

Riconosciamo con V. M. i risultamenti ottenuti nel Messico, ove, grazie al valore dei nostri soldati, alla saviezza del Sovrano ed al concorso della popolazione, tornano a regnare l'ordine, la sicurezza, il lavoro. Siamo lieti che tali successi preparino il prossimo ritorno delle nostre truppe.

Rapidamente repressa fu l'improvvisa insurrezione dell'Africa. Abbiamo speranza che le popolazioni arabiche, troppo lunga pezza accecate dal fanatismo religioso, non disconosceranno da quinc'innanzi la potenza delle nostre armi, nè le benevole intenzioni del nostro Governo, e che sforzi perseveranti assicureranno lo svolgimento e la prosperità della colonia.

E così dovechè le nostre armi portarono i loro vessilli, dovechè la nostra diplomazia recò i suoi consigli, in Alemagna, nel Giappone, nell'Algeria, nel Messico, il vostro Governo, Sire, sostenne la moderazione, la giustizia, il dritto. Vi ringraziamo di avere dato alla Francia quest'ufficio nel mondo. Tutto il paese saluterà col cuore pieno di giubilo i nostri soldati ricondotti dalla pace, dopo aver aggiunto un nuovo lustro all'onore del nome francese colle loro vittorie nel vecchio e nel nuovo mondo.

Eravi, Sire, in Italia una stato di cose che per tutte le persone discrete e sensate era motivo di giusta ansietà. Bisognava conciliare l'affermazione del Regno d'Italia, fondato in parte colle nostre mani, e il mantenimento dell'indipendenza della Santa Sede.

Colla convenzione del 15 di settembre si volle ottenere questo doppio scopo. Per questo solenne contratto il Governo Italiano si obbliga a rispettare il Governo Pontificio ed a proteggerne le frontiere contro ogni attacco diretto o indiretto, guarentendo così efficacemente l'indipendenza del Sovrano Pontefice. D'altra banda trasportando e fissando la capitale a Firenze si costituisce esso stesso definitivamente. Noi facciamo assegnamento sull'esatta e leale esecuzione di obblighi che vincolano reciprocamente l'Italia e la Francia. Vi sono, Sire, senza dubbio eventi che la prudenza umana non può prevedere e scongiurare; ma pieni di fiducia nella vostra saviezza vi approviamo per aver voi in ciò riservate la vostra piena libertà di azione.

Perseverate, Sire, in questa via di saggio progresso all'interno, di conciliante risolutezza all'estero. Questa politica assicura l'influenza della Francia nel mondo e consolida la sua devozione alla vostra persona ed alla vostra dinastia. Mantenendo fermamente l'autorità del potere continuate a dimostrare, col tranquillo svolgimento delle nostre libertà, non esservi un solo bene effettuabile cui la costituzione dell'Impero non possa dare al paese.

FATTI DIVERSI

SOCIETA' DI PATRONATO. — Resoconto del prodotto della rappresentazione drammatica data nel Teatro D'Angennes la sera del 16 marzo scorso dai signori Dilettanti e dalle signore Allieve dell'egregia signora Malfatti a beneficio dei giovani liberati dalle case di correzione e di pena:

1. Largizioni di S. M. il Re, delle LL. AA. il Principe Amedeo e il Principe di Carignano e della Duchessa di Genova	L.	190
2. Da alcuni Ministeri, dalla Prefettura, e dal Municipio di Torino	»	147
3. Dalle signore Patrone, dai Soci ed altri	»	722
4. Fitto dei palchi e delle sedie chiuse	»	131
Totale	L.	1190

Spese, cioè:

1. Fitto pagato alla signora Contessa vedova Gherardi d'Angennes per il Teatro nella sera suindicata	L.	80	
2. Per l'illuminazione, al macchinista ed altre minute spese	»	182	
Totale	L.	262	262
Prodotto netto	L.		928

La Società di Patrocinio, paga di tale risultanza, è lieta di poter tributare i suoi più vivi ringraziamenti ai benemeriti che contribuirono a sovvenire i sovranominati giovani che il prelodato pio instituto procura di richiamare ai doveri di buoni e laboriosi cittadini.

Per la Società, i Delegati
BUNIVA e COVA.

CENTENARIO DI DANTE. — Leggesi nella *Gazzetta di Firenze* sotto la data del 15 aprile:

Iersera la Commissione per esaminare i lavori degli studenti delle Università d'Italia da premiarsi nel centenario di Dante tenne nella Libreria Marucelliana l'ultima adunanza, in cui udì il rapporto della sezione legale; indi proferì il giudizio definitivo per la collazione dei premi.

Le sezioni erano quattro: di giurisprudenza, di medicina, di scienze, fisiche, matematiche e naturali, di filosofia e filologia. I premi da conferire erano tre medaglie per ciascuna sezione; una d'oro per il lavoro giudicato ottimo, due d'argento per i lavori che si avvicinano all'ottimo. Di medaglie d'oro non ne fu conferita alcuna; di medaglie d'argento una fu conferita alla sezione legale, e due alla sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Lo studente che ottenne la medaglia d'argento nella Facoltà legale appartiene alla Università libera di Urbino, ed è il signor Gabrielli di Fano.

Quelli che ottennero le medaglie d'argento nelle scienze fisiche, matematiche e naturali appartengono uno alla Scuola di applicazione degli ingegneri di Torino, e uno all'Istituto tecnico superiore di Milano: il primo è il signor Rubini di Como, il secondo è il signor Didioni di Milano.

Il presidente della Commissione, conte Terenzio Mamiani, farà un rapporto generale al Ministro della Istruzione Pubblica sopra il successo di questo esame.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 19 APRILE 1865

Il Senato nella pubblica sua adunanza di ieri, dopo varie comunicazioni d'ufficio, non potendo deliberare per mancanza del numero legale, ha rinviato al dì successivo la discussione dei progetti di legge all'ordine del giorno.

La Camera dei Deputati nella seduta di ieri proseguì la discussione generale dei disegni di legge relativi al prestito di 425 milioni e ai provvedimenti finanziari. Vi presero parte i deputati Allievi, Boggio, Baldacchini e il Ministro delle Finanze.

DIARIO

Riferiamo più sopra il testo dell' indirizzo del Corpo legislativo di Francia all'Imperatore. Quando il vicepresidente Schneider ebbe finito di leggerlo, S. M. parlò in questi termini:

« Signor presidente, il primo mio pensiero, nel ricevere l'indirizzo, si è quello di ringraziare il Corpo legislativo del suo concorso, e di congratularmi meco stesso di veder la mia condotta del pari che le mie intenzioni lealmente comprese e vigorosamente sostenute dai deputati del paese.

« Voi difendete tutti gli anni con fermezza le nostre leggi fondamentali che mantengono un giusto equilibrio fra i poteri dello Stato. Il paese n'è a voi riconoscente. Sotto l'attuale regime la sua vita si sviluppa: esso vede i suoi ostacoli amministrativi sparire, assicurato il progresso; la sicurezza guarentita. — Per mezzo del movimento elettorale, dell' eco della tribuna e della stampa esso ben sente d'essere libero. Perciò, ben lungi dal voler abbattere l' albero che ha prodotto buoni frutti, le masse che lavorano, le classi che posseggono, gli uomini che hanno memoria, coloro che comprendono e leggono, temono gli abusi della libertà più ancora che gli abusi del potere.

« Continuate adunque con calma i vostri lavori. Dopo d'aver percorse le sfere elevate della teoria, occupatevi praticamente delle leggi che vi sono proposte: esse hanno per iscopo il miglioramento morale e materiale dell'individuo per mezzo della educazione e del lavoro, del Comune e del Dipartimento per mezzo dell'ampliamento delle loro attribuzioni.

« Senza volere tutto cangiare di continuo, contentiamoci di recare ogni giorno una nuova pietra all'edifizio. La base è larga e l'edificio non potrà mai portarsi a soverchia altezza. »

Le parole di S. M. furono salutate da ripetute grida di Viva l'Imperatore.

Il *Moniteur Universel* pubblica un articolo sullo scopo della Conferenza telegrafica internazionale di Parigi. Essa doveva stabilire norme generali ed uniformi in questa materia ed estendere al carteggio telegrafico internazionale la diminuzione di tariffa di cui godono già i telegrammi interni in molti Stati. La Conferenza arrivò al suo fine con una convenzione in 26 articoli che tratta della rete internazionale, della corrispondenza, delle tasse e della contabilità, con un'aggiunta di disposizioni generali. Il titolo della rete internazionale scioglie dai servizi secondari i fili dei grandi centri per applicarli alle trasmissioni di lunga distanza. Quello della corrispondenza consacra l'uso della telegrafia privata in tutti i territori degli Stati contraenti; apre la rete ai dispacci scritti in tutte le lingue dei detti Stati; ammette i dispacci in cifre e in lettere segrete; dà regole uniformi per la presentazione, la trasmissione e la consegna dei dispacci; e fa altre agevolezze. Quanto alle tasse è sostituito al sistema delle zone il principio dell' uniformità e si prende per unità monetaria il franco francese o la lira italiana. La contabilità è semplificata col diminuire il lavoro delle amministrazioni, collo stabilire sulle medie piuttosto che sul complesso dei dispacci i conti internazionali e con lasciare agli Stati facoltà di chiudere i conti loro conservando in dati casi ciascuno le tasse percepite dalle loro amministrazioni. Nelle disposizioni generali trattasi delle conferenze avvenire, delle comunicazioni reciproche, dei lavori collettivi delle amministrazioni, delle riserve, delle adesioni e dell' eseguimento della convenzione. Sotto questo titolo è da notare che Vienna è scelta per sede della conferenza prossima, e che la data della presente convenzione è il 1.o gennaio del 1862. La Conferenza di Parigi discusse altre quistioni senza prendere tuttavia un impegno collettivo. Tali sono l' introduzione di nuovi apparecchi, l'estensione del dritto di franchigia, i modi speciali di trasporto oltre la rete, e soprattutto l' applicazione del sistema dei bolli di francatura alla corrispondenza telegrafica. I delegati infine compilarono il regolamento di servizio per l'applicazione dei principii consegnati nella convenzione. Questo regolamento ammette, specialmente nell' uso dei segnali, alcune innovazioni richieste dallo stato attuale della telegrafia o consacrate dall'uso.

Notammo non è molto i progressi che vanno facendo i principii liberali, massimamente in materia di stampa e di associazione, nei Regni di Baviera, di Sassonia e del Wurtemberg, dove per semplici decreti reali si abolirono alcune disposizioni reazionarie state fatte dalla Dieta federale. Il buon esempio pare si faccia contagioso. Nella seconda Camera dell'Annover il deputato Vonder Horst propose l'abolizione anche per quel Regno dell' ordinanza federale contro la stampa e il ritorno alla legge del paese del 1848 notevole per disposizioni liberalissime. Non sembra però che il Governo sia disposto ad accettare tutta intiera la proposta.

La stessa seconda Camera d'Annover votò l'abolizione dell'uso della catena nelle prigioni. Il ministro della giustizia dichiarò a questo proposito che il Governo non era contrario all'abolizione, ma che un'innovazione di tanto momento non era da votarsi per incidenza.

Il Granducato d'Oldenborgo ha fatto una convenzione colla Città libera d' Amborgo, in virtù della quale il primo Stato fornirà pel secondo il contingente di cavalleria all'esercito federale. L'Assia Elettorale s'incarica dal canto suo del contingente della Città libera di Francoforte.

Un giornale di Vienna reca una notizia di qualche importanza se esatta. Annunzia cioè che una squadra austriaca ha ricevuto ordine di andare all'ancora nel porto di Kiel e inoltre che il Governo imperiale chiede non solo la riduzione delle truppe austriache e prussiane di occupazione nei Ducati, ma anche la convocazione degli Stati dello Slesvig-Holstein. La seconda parte sopratutto dell'asserzione della *Gazzetta austriaca* non ha molta verosimiglianza; perchè l'Austria, se avesse davvero preso tale risoluzione, susciterebbe un conflitto che il Gabinetto di Vienna si è a tutto potere adoperato sin qui ad evitare.

L'esercito italiano ha fatto ieri un'altra grave perdita. Il luogotenente generale cav. Pietro Actis, aiutante di campo onorario del Re, comandante generale della R. Militare Accademia e conservatore della R. Galleria d'armi antiche e moderne, morì a Torino dopo breve malattia. Il generale Actis era decorato della medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Gli ultimi onori gli saranno resi domani a sera. Il corteo funebre muoverà dal palazzo dell'Accademia in via della Zecca, parrocchia di S. Giovanni.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Si notifica:

Che a seguito degl' incanti oggi tenuti in detto Ministero per la vendita distinta in dieci lotti, ed annunciata con manifesto del 29 marzo p. p., di quintali 3824 circa di monete di rame ritirate dalla circolazione, sono stati deliberati i soli due primi lotti (745 quintali monete di conio Toscano) al prezzo di L. 195 10 per ogni quintale, essendo l' asta per gli altri andata deserta.

Che pertanto chiunque intenda migliorare il prezzo anzidetto, potrà fare una nuova offerta entro il termine già indicato nel mentovato manifesto, ed il quale scadrà all'una pomeridiana del giorno 22 corrente mese, proponendo un aumento non inferiore al *ventesimo* sull'accennato prezzo d'aggiudicazione.

Che in fine il Capitolato d'appalto relativo a questa vendita continua a rimanere depositato e visibile al pubblico nel predetto Ministero (div. 2.a), e presso l'Ufficio del Cambio delle materie preziose in Genova nel Palazzo della Zecca.

Torino, 12 aprile 1865.

Per detto Ministero
Il Direttore Capo della 2.a Divisione
PRATOLONGO.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 18 *aprile*.
Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 45
Id. id. 4 1/2 0/0	— 96 10
Consolidati inglesi	— 91 14
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 65
Id. id. id. fine mese	— 65 55
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 787
Id. id. id. italiano	— 455
Id. id. id. spagnuolo	— 553
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 305
Id. id. Lombardo-Venete	— 547
Id. id. Austriache	— 442
Id. id. Romane	— 272
Obbligazioni	— 217

Nizza, 18 *aprile*.

Il Granduca ereditario di Russia ebbe una forte congestione cerebrale. Ora è in via di miglioramento.

Pietroborgo, 18 *aprile*.

Lo Czar è partito per Nizza.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 1 *aprile* 1865.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L. 17,922,280 66
Id. id. nelle succurs.	» 20,838,729 45
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 22,892,864 82
Portafoglio nelle sedi	» 91,987,315 79
Anticipazioni id.	» 39,873,226 18
Portafoglio nelle succurs.	» 26,593,561 53
Anticipazioni id.	» 10,704,552 95
Effetti all' incasso in conto corrente	» 250,261 12
Immobili	» 4,326,683 92
Fondi pubblici	» 12,152,120 »
Azionisti, saldo azioni	» 680,250 »
Spese diverse	» 1,652,482 95
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 555,555 57
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 300,214 9
Totale	L. 219,983,492 02

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 108,885,508 80
Fondo di riserva.	» 7,560,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile . . L. — Non disponibile » 56,513,893 98	56,513,893 98
Servizio del Debito Pubblico	» 2,067,828 58
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 5,585,488 99
Id. (Id.) nelle succurs.	» 1,859,111 02
Id. (Non disp.)	» 11,880,849 31
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 2,658,096 95
Dividendi a pagarsi	» 73,589 25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	» 611,153 26
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 972,022 61
Id. id. nelle succurs.	» 601,616 24
Id. id. comuni	» 12,668 89
Diversi (Non disponibili)	» 11,869,980 21
Totale	L. 219,983,492 02

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

19 aprile 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 45 — corso legale 65 45 — in liq. 65 42 1/2 45 35 35 40 35 40 42 1/2 40 42 1/2 pel 30 aprile.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 45 — corso legale 65 45. — in liq. 65 60 35 35 75 57 1/2 80 80 80 80 80 80 pel 30 maggio.

BORSA DI NAPOLI — 18 Aprile 1865
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 66 05 chiusa a 66 05
Id. 5 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 18 aprile 1865

Consolidati 5 per 0/0 aperta 65 90 chiusa 65 75 corso legale » ».

BORSA DI PARIGI — 18 Aprile 1865.
(*Dispaccio speciale*)
Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati inglesi	L.	»	»	91 28	
3 0/0 Francese	»	67	75	67 45	
5 0/0 Italiano	»	65	90	65 55	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare ital.	»	457	»	455	»
Id. Francese liq.	»	811	»	785	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	305	»	305	»
Lombarde	»	551	»	547	»
Romane	»	276	»	272	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). Opera *Michele Perrin* — Ballo *Bianchi e Neri*.

ROSSINI. (ore 8). Comp. mimo-plastica e danzante.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA FABBRICAZIONE DI ACQUE GAZOSI

Via Gaudenzio Ferrari, casa propria, Torino

All'adunanza generale dell'11 aprile non essendo intervenuto il numero dei socii prescritto dallo statuto sociale, è di bel nuovo essa Società convocata pel giorno di venerdì 21 corrente alle ore 3 pomeridiane.

Le decisioni che si prenderanno in siffatta seconda riunione saranno valide qualunque sia il numero dei presenti.

Sono quindi i signori socii pregati di intervenirvi.

1882 *L'AMMINISTRAZIONE.*

COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Nel giorno 25 corrente aprile alle ore 10 antimeridiane si procederà nella sala comunale dal sindaco, coll'assistenza della Giunta municipale, all'appalto col metodo di partiti segreti delle opere occorrenti per la costruzione di tre edifizi, balconate e bocchetti attraverso l'alveo della bealera Foresto pel tratto che decorre sul territorio di Sommariva del Bosco superiormente al molino della Torre, la cui spesa è valutata a lire 11,815 33 cent.

Il capitolato d'oneri e le condizioni dell'appalto sono visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni ed ore d'uffizio.

Sommariva del Bosco, 10 aprile 1865.

1873 Il segr. Giansana.

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso agli Azionisti

Il numero delle azioni depositate per l'assemblea generale della Società, convocata pel 22 corrente, non essendo sufficiente perchè l'Assemblea possa validamente costituirsi secondo le prescrizioni dell'art. 29 degli statuti, e d'altra parte essendo ancora pendente la sanzione della legge per vendita delle strade ferrate dello Stato, il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che l'assemblea generale convocata pel 22 corrente coll'avviso inserto in questo giornale nel num. 69, del giorno 21 marzo, viene protratta al 16 maggio p. v., ferme restando in tutto il rimanente le disposizioni contenute nell'avviso suddetto, tanto per gli oggetti da trattarsi, quanto pel sito della riunione e per le pratiche d'ammissione.

Torino, 16 aprile 1865. 1857

N. BIANCO e COMP.

Banchieri, via S. Tommaso, num. 16

Assicurano le obbligazioni del 1834 contro l'estrazione al pari del 30 aprile a L. 9.

DA AFFITTARE

Alloggio di num. 11 camere al primo piano pel primo luglio

Altro di num. 9 camere al primo piano pel 1.o ottobre.

Via Giglio, num. 12. 1730

VENDITA di una filanda per bozzoli ed altri stabili in Samone

Alli 24 aprile corr., in Samone, distante chilometri 2 circa da Ivrea, in prossimità della strada nazionale, ha luogo l'incanto della filanda caduta nella successione del banchiere Alessandro Costantino Musy, di oltre 80 bacini, con tutti gli utensili necessari, grandiosi caseggiati civili e rustici, cocconere, giardino e corte cinti, casa rurale, vasca per l'acqua e meccanismo che la comunica alla filanda, vigna di are 172, 78, con piccola casa, il tutto in amena e salubre posizione.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 20,000, non ostante che l'estimo giudiciale sia rilevato a L. 40,000 circa, di cui lire 11,600 applicate al solo materiale della filanda, fisso e mobile, se dovesse staccarsi e vendersi separatamente da tutto il rimanente.

Per maggiori nozioni far capo in Torino da Carlo Gandolfi, via Stampatori, num. 6, in Ivrea dal signor notaio Boggio segretario di quella città.

Torino, 6 aprile 1865. 1678

DA AFFITTARE *al presente*

Casa di campagna composta di quattro od sei camere mobigliate, *con bagno e giardino*, in una delle più belle posizioni di Cumiana, ad un'ora di distanza dalla stazione ferroviaria di Piscina e colla comodità della vettura periodica.

Dirigersi in Torino alla tintoria Bo, via Corte d'Appello, n. 6. 1627

1751 SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza delli 24 scorso marzo autorizzò l'espropriazione di varii stabili posseduti dalli Giuseppe e Francesco fratelli Ugnani di Trecate, posti nel luogo e territorio pure di Trecate, e fissò l'udienza del giorno 26 del prossimo maggio, ore 11 antimeridiane, per il loro incanto e deliberamento.

La subastazione fu promossa dal signor Giovanni Bellotti di Novara, ed avrà luogo in sei distinti lotti, sul prezzo offerto dall'instante e sotto le condizioni apparenti dal bando a stampa in data 5 corrente aprile.

Novara, 8 aprile 1865.

Gius. Piantanida p. c.

SOCIETA' GENERALE DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Introiti dal 26 Febbraio al 4 Marzo 1865

Totale degli introiti sulle sezioni		
	1865	L. 150,145 02
	1864	» 129,023 15
Differenza in più per il 1865		L. 21,121 87

Secondo il dettaglio seguente:

LINEA DA CIVITAVECCHIA A ROMA E NAPOLI

Lunghezza esercitata nel 1865 . . . 348 chilometri; 1864 . . . 348 id.

Viaggiatori		L. 56,146 36	
Bagagli, merci	Grande velocità	8,435 94	
	Piccola velocità	14,900 04	
	Introito totale		L. 79,482 34
Settimana corrispondente del 1864			
Viaggiatori		L. 48,769 93	
Bagagli, merci	Grande velocità	11,178 17	
	Piccola velocità	14,516 63	
	Introito totale		» 74,464 73
Differenza in più per il 1865			L. 5,017 61

LINEA DA BOLOGNA AD ANCONA E DIRAMAZIONE DI RAVENNA

Lunghezza esercitata nel 1865 . . . 246 chilometri; 1864 . . . 246 id.

Viaggiatori		L. 43,450 92	
Bagagli, merci	Grande velocità	12,963 36	
	Piccola velocità	14,218 40	
	Introito totale		L. 70,662 68
Settimana corrispondente del 1864			
Viaggiatori		L. 30,372 28	
Bagagli, merci	Grande velocità	5,186 54	
	Piccola velocità	18,999 60	
	Introito totale		L. 54,558 42
Differenza in più per il 1865			L. 17,104 26

Introito dal 1.o Gennaio al 4 Marzo 1865.

Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli	L. 656,968 01	1,231,874 35
Linea da Bologna ad Ancona e diramazione di Ravenna	» 574,906 34	
Periodo corrispondente del 1864		
Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli	L. 575,563 24	1,050,820 22
Linea da Bologna ad Ancona e diramazione di Ravenna	» 475,256 98	
Differenza in più per il 1865		L. 181,054 13

1598

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 26 Marzo al 1.o Aprile 1865

Rete della Lombardia, chilometri num. 441

Passeggieri num. 33,225	L. 76,842 89	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2,595 96	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,660 70	
Trasporti celeri	» 12,973 10	
Merci, tonnellate 9,260	» 66,906 55	
Totale		L. 161,979 20

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 294

Passeggieri num. 18,910	L. 50,118 36	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 5,571 27	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 1,830 45	
Trasporti celeri	» 7,861 65	
Merci, tonnellate 3,310	» 32,511 04	
Totale		L. 97,887 77
Totale delle due reti		L. 259,866 97

Settimana corrispondente del 1864

Rete della Lombardia chilom. 448	L. 181,734 87	
» dell'Italia Centrale » 268	» 100,824 21	
Totale delle due reti		L. 282,559 08
Diminuzione		L. 22,692 11

Introiti dal 1 gennaio 1865	Rete della Lombardia	1,987,515 25	3,247,489 48
	Rete dell'Italia Centrale	1,259,974 23	
Introito corrispondente del 1864	Rete Lombarda	1,890,930 87	3,031,504 85
	Rete dell'Italia Centrale	1,140,573 98	
Aumento			L. 215,984 63

1816

(1) *Escluse le tasse del decimo.*

LETTURE PER LE FAMIGLIE

Romanzi, Novelle e Varietà, amene ed istruttive, originali e tradotte

Il **PASSATEMPO** si distribuisce in tutta Italia alla domenica.

Indirizzare le domande in **Torino** alla Tipografia **G. Favale e Comp.** ed ai principali librai d'Italia.

Prezzi per annata (franco) L. 8 50 — » per semestre id. » 4 — » per trimestre id. » 2 —

All'estero coll'aumento delle spese postali.

Un numero separato. . . . **Cent. 20.**

Questo periodico, per la elegante esecuzione tipografica, per la varietà ed ottima scelta degli scritti, per la singolare accuratezza delle traduzioni, nelle quali è serbata tutta la bellezza degli originali, è destinato a diventare il vero giornale d'ogni famiglia. Pel suo prezzo è alla portata d'ogni più modesta fortuna.

È in corso il romanzo **Senza nome!** capolavoro di Wilkie Collins.

I numeri usciti contengono inoltre una scelta di romanzetti, novelle, poesie, sì originali che tradotte.

È posta ogni cura onde senza che ne venga meno il diletto, e senza cadere in pedanterie, questo giornale riesca inappuntabile per quanto riguarda alla morale.

I fascicoli dell'annata riuniti formeranno due eleganti volumi.

Mediante successive ristampe, son sempre pronte collezioni complete dal 1° gennaio 1865

DEPURATIVO DEL SANGUE

Coll'essenza di SALSAPARIGLIA concentrata a vapore col Joduro di Potassio è senza superiore a tutti i depurativi finora conosciuti.

Questo rimedio, semplice, vegetale, conosciutissimo e preparato colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri ecc., come pure gli incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo, è efficacissimo ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle injezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico. — Come antivenerea L'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il virus venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il **rigeneratore del sangue.**

Prezzo della bottiglia coll'istruzione L. 10 *mezza bottiglia L.* 6.

Si vende solo in TORINO nella farmacia DEPANIS, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

1808 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto passato nella segreteria del tribunale di Domodossola il 23 marzo, le Antonia Maria, autorizzata dal di lei marito sig. Ramoni Giovanni, e Maria Antonia vedova di Bartolomeo Bezzi, sorelle Pidò, hanno dichiarato di accettare col beneficio d'inventario l'eredità dismessa dal fu loro zio Carlo Antonio Ciolani, deceduto in Villette il 2 febbraio p. p.

Villette, 4 aprile 1865.

Ramoni Bartolomeo proc.

1875 TRASCRIZIONE.

Il 9 marzo 1865 si trascrisse in Ivrea, al vol. 31, art. 92, atto 12 febbraio 1865, ricevuto Ghilia, col quale il signor Domenico Fassio fu Giuseppe, domiciliato in Torino, vendette alla signora Cecilia Benedetto una pezza campo, territorio di Azeglio, regione Violana, di are 38, 01, parte del numero 3303 di mappa, coerenti Savoretto, la parrocchia di Piverone e la strada.

Torino, 15 aprile 1865.

Ghilia Gius. not.

IL NOVELLIERE DELLA DOMENICA

PICCOLA RIVISTA EBDOMADARIA

diretta da **L. Pietracqua**

Ogni numero contiene: Una cronaca settimanale — Romanzi — Racconti storici — Schizzi sociali — Scene famigliari — Articoli istruttivi di varietà — Aneddoti contemporanei — Rassegna bibliografica, artistica, teatrale, ecc.

Costa L. 2 per ogni trimestre, L. 4 per semestre e L. 8 per un anno — L'abbonamento comincia al primo d'ogni mese e non diversamente — Fascicoli usciti, con racconti completi, 26, L. 3 — Dirigere le domande franche a questa Stamperia della *Gazzetta del Popolo* di Torino con vaglia postale. 1866

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto con atto 20 marzo, rogato Biancone, avendo acquistato una farmacia dalla signora Teresa Bolla vedova di Carlo Saracco, residente in Barge, diffida i creditori della medesima di presentarsi entro il termine stabilito dalla legge, e ciò per ogni effetto che di ragione.

1861 Gamba Chiaffredo.

1782 ESTRATTO DI BANDO

L'infra sottoscritto segretario della giudicatura d'Ivrea procederà alle ore 9 mattutine del 13 maggio prossimo venturo nella sala delle pubbliche udienze della medesima, alla vendita in un sol lotto ai pubblici incanti di alcuni stabili caduti nella fallita di Viotti Giuseppe, consistenti in appezzamenti boschivi, giardini, fabbricati d'abitazione e varii edifizi inservienti alla fondita della ghisa e ferro, coi loro annessi e dipendenze, situati nel territorio di Borgofranco, regione Paratore.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1490 63 e sotto l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel bando in data d'oggi.

Ivrea, 12 aprile 1865.

G. B. Sibilla segretario delegato.

1881 NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Con atto 18 corrente mese dell'usciere Sapetti, addetto alla giudicatura di Torino, sezione Po, ad instanza del sig. Moise Colombo, domiciliato a Torino, venne citato, a termine dell'art. 61 del cod. di procedura civile, il sig. Berra Giuseppe, già domiciliato in questa città, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la giudicatura di questa città, sezione Po, il giorno 22 corrente mese, alle ore 9, per ivi vedersi solidariamente condannare col sig. Emilio Lattes a favore del detto signor Colombo della capitale somma di L. 125, cogl'interessi dalla giudiciale domanda e colle spese, con sentenza esecutoria, non ostante opposizione od appello senza cauzione.

Torino, 18 aprile 1865.

Lazzaro Pavia p. s.

1835 INTERDIZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Torino in data 31 marzo 1865, venne sull'instanza di Illegittimo Enrico, residente in Torino, ammesso al beneficio dei poveri, pronunciata l'assoluta interdizione per causa di demenza ed imbecillità della costui moglie Anna Corasco, colla condanna di questa nelle spese del giudicio.

Torino, 14 aprile 1865.

Petiti sost. proc. dei pov.

NEL GIUDICIO DI FALLIMENTO

di Teresa Degiorgis, moglie di Cesare Ottino, già libraia in via Nuova, num. 13, e domiciliata in Torino.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 alli signori Alessandro Malvano ed Antonio Luigi Piè, domiciliati in Torino, sindaci definitivi, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e di comparire quindi personalmente o per mezzo di mandatario, in una sala dello stesso tribunale, alla presenza del signor giudice commissario Marchini Gio. Batt., alli 15 di maggio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, pella verificazione dei crediti a tenore di legge.

Torino, 15 aprile 1865.

1849 Avv. Massarola sost. segr.

1876 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

A termini dell'art. 1016 del codice civ., si fa noto al pubblico che la Maria Tealdi, vedova di Matteo Guigia, dimorante a Mondovì, come tutrice del suo figlio minore Matteo Guigia, nell'interesse di questo, dietro a deliberazione del Consiglio di famiglia del medesimo, ed in forza di atto del 15 aprile 1865, ricevuto dal sottoscritto, accettò, col beneficio dell'inventario, l'eredità trasmessa a detto suo amministrato dal rispettivo marito e padre Matteo Guigia, deceduto circa 11 anni fa.

Mondovì, 17 aprile 1865.

F. Sordi segr. del trib. circond.

1880 ATTO DI CITAZIONE

Merino Giovanni Edoardo, già esattore delle contribuzioni dirette di Govone (provincia di Cuneo), ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, venne, con atto di Fasoletti Pietro, usciere presso il tribunale di circondario di Torino, delli 8 aprile corrente, a senso dell'art. 61 del cod. di procedura civile, citato, ad istanza del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle tasse e del demanio), a comparire nanti la Corte dei Conti in Torino, entro il termine di giorni 20, all'effetto di presentare il conto specifico e completo della gestione da lui avuta come esattore di Govone, a partire dall'ultimo conto annuale stato approvato, e per gli ulteriori atti o provvedimenti che occorreranno pel finale assestamento d'ogni contabilità da esso contratta.

Torino, 8 aprile 1865.

Il direttore Manfredi.

1888 TRASCRIZIONE

Con instromento del 7 ottobre 1861, rogato Liprandi, il sig. avv. Giuseppe Montani, allora residente a Pavullo, ora in Biella, nell'interesse del minore suo figlio Mario Leonardo Montani, comprò dal sig. dottore Vincenzo Montani fu Carlo Francesco, residente in Torino, una casa sita in Saluzzo, in vicinanza alla chiesa cattedrale, fra le due vie Corso Carlo Alberto e del Peso Pubblico, un alteno con fabbrica entrostante, sulle fini di Saluzzo, regione S. Lazzaro, ed infine un corpo di casa, sito nel concentrico di Savigliano, fra la via delle Due Piazze e la vietta degli Ebrei.

Quella compra-vendita fu stipulata pel prezzo di L. 24,000, e trascritta alla conservazione delle ipoteche di Saluzzo il 17 aprile 1865, al vol. 26, n. 308 delle alienazioni, come da certificato sottoscritto Tarditi.

Saluzzo, addì 18 aprile 1865.

G. Signorile sost. Rosano p. c.

1846 NOTIFICAZIONE

Con sentenza 10 marzo 1865 del tribunale del circondario di Vercelli, emanata nella causa promossa da Giuseppe Bellono, dimorante a San Germano, contro Pietro Rosso, dimorante a Vercelli, e contro Angela fu Giuseppe Carpegna, di domicilio e dimora ignoti, si dichiarò la contumacia di detta Carpegna e si ordinò l'unione della causa quanto a tutti, con riserva di provvedere nel merito.

Vercelli, li 15 aprile 1865.

Aymone p. c.

1830 NOTIFICANZA DI COMANDO IN VIA REALE.

Con atto 14 aprile 1865 dell'usciere del tribunale di circondario di Torino Gio. Maria Chiarle venne intimato, ad istanza del sig. Gio. Battista Grimaldi, residente a Napoli, con domicilio eletto in Torino presso il procuratore capo G. G. Migliassi, atto d'ingiunzione e comando al sig. cavaliere Cesare Deasti, d'ignota dimora, e quindi a termini dell'art. 61 del Codice di procedura civile, pel pagamento fra giorni 30 della somma di L. 2355 c. 67, con diffidamento che in difetto di pagamento, trascorso detto termine si procederà in odio dello stesso Deasti all'esecuzione forzata per via di subasta di un corpo di cascina a S. Benigno, regione e denominazione del Paradiso, composto di fabbrica, orto, prati, campi, alteni e boschi, formanti in tutto circa ettari venti.

Torino, 14 aprile 1865.

Piacenza sost. Migliassi.

1818 TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 5 aprile 1865 un atto in data 21 marzo precedente, rogato Arò notaio, ivi residente, portante cessione fatta dal sig. Rollino Matteo fu Antonio, di Costigliole Saluzzo, a favore della signora Beghero Rosa di Michele, di lui moglie, di stabili e mobili per la somma di L. 6678, in pagamento della dote e ragioni dotali alla medesima spettanti, quali stabili, già gravati d'ipoteca legale per simile oggetto, sono li seguenti:

1. Casa civile e rustica, con pezza di vigna annessa, di are 137, 94, sul territorio del suddetto luogo di Costigliole, regione Paradiso, in mappa colli numeri 309, 310 e 311, sezione D, coerenti a levante Costanzo Bruno, a giorno Giovanni Battista C sano ed altri.

2. Ivi, bosco ceduo, regione Bricco Alto, di are 46, 37, coerenti a levante Giuseppe Dedo, a mezzodì la strada delle Prese, al n. 68, sezione A.

3. Altra pezza bosco ceduo, stessa regione, di are 62, 71, coerenti a levante il cav. Francesco Costanza, a ponente Bernardo Marino ed altri, al n. 73, sezione A.

Saluzzo, li 13 aprile 1865.

Giacomo Benedetto Arò not.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.